

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	02/07/2020	13	Calano i decessi Guariti in aumento <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	02/07/2020	12	Intervista a Giovanni Legnini - Fondi e leggi ci sono adesso ricostruiamo = La ricostruzione post-sisma? La priorità a scuole e chiese <i>Alessia Guerrieri</i>	4
AVVENIRE	02/07/2020	20	Sepe: grazie al personale sanitario <i>Rosanna Borzillo</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	02/07/2020	9	Contagi record Il crollo di Trump = Rischiamo 100.000 casi al giorno L'America adesso teme il 4 luglio <i>Giuseppe Sarcina</i>	7
GIORNALE	02/07/2020	12	Oms, complimenti all'Italia Ha capovolto la situazione ieri 187 contagi e 21 morti <i>An Cu</i>	9
MANIFESTO	02/07/2020	6	Riaprite il centro accoglienza: a Saluzzo cento braccianti dormono nel parco <i>Maurizio Pagliassotti</i>	10
MESSAGGERO	02/07/2020	11	Usa, boom contagi: Il 4 luglio restate a casa Ira Ue per l'incetta delle scorte di Remdesivir <i>Flavio Pompetti</i>	12
MESSAGGERO	02/07/2020	30	Nba, coronavirus stop con picco contagi <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	02/07/2020	17	Addio alla montagna perfetta Un mistero le ruba la roccia = Il caldo sgretola la montagna perfetta Monviso ferito da una nuova frana <i>Leonardo Bizzaro</i>	14
SOLE 24 ORE	02/07/2020	9	Le autostrade liguri al tappeto, sale l'attenzione della Procura <i>Maurizio Caprino</i>	16
SOLE 24 ORE	02/07/2020	25	Covid, negli Usa contagi record Il 4 luglio a casa = Covid, negli Usa monta la paura Cappello ovunque è state a casa <i>Riccardo Barlaam</i>	18
TEMPO	02/07/2020	2	Altri 187 nuovi casi in Italia La Lombardia resta la più colpita <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 1? luglio <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Coronavirus, lo spot del Ministero sullo smaltimento delle mascherine <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Dal 1? luglio vietato accendere fuochi in Toscana per il rischio incendi <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Scuola, Consiglio Nazionale dei geologi: "Manca sicurezza sismica degli edifici dismessi" <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Chiude attivit? Infocovid del numero verde della protezione civile veneta <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	Giornata di interventi in montagna per il Cnsas FVG <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2020	1	#DonareMiDono Scuole 2020, i progetti in concorso e come votarli <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	01/07/2020	1	Coronavirus, in Italia altri 21 morti e 182 nuovi casi <i>Redazione</i>	28
ansa.it	01/07/2020	1	Maltempo: allerta `gialla` in Fvg per temporali - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	01/07/2020	1	Sfollato sisma via da hotel, giusto così - Le storie <i>Redazione Ansa</i>	30
askanews.it	01/07/2020	1	Coronavirus, Calabria: nessun nuovo caso, 1181 in tutto <i>Redazione</i>	31
askanews.it	01/07/2020	1	Coronavirus, Veneto: chiude attività infocovid numero verde <i>Redazione</i>	32
askanews.it	01/07/2020	1	Covid, Azzolina: riapertura scuole a settembre con tavoli Regioni <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	01/07/2020	1	???Coronavirus, ??in Italia 21 morti e 182 nuovi casi: ?nessun contagiato in sette regioni <i>Redazione</i>	34
quotidiano.net	01/07/2020	1	Previsioni meteo. Temporali, grandine, trombe d'aria: blitz in arrivo - Meteo <i>Quotidianonet</i>	35
repubblica.it	01/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 27 giugno: , 182 nuovi casi, 21 morti - la Repubblica <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	01/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 1 luglio: 182 nuovi casi, 21 morti <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2020

corriere.it	01/07/2020	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo <i>Paola Caruso</i>	38
huffingtonpost.it	01/07/2020	1	Coronavirus, aumentano i contagi. 21 morti <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	01/07/2020	1	Coronavirus, 21 in Italia 21 morti e 182 nuovi casi: nessun contagiato in sette regioni <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	01/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino in Italia: 182 contagi e 21 morti nelle ultime 24 ore - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	01/07/2020	1	"Prenotazioni e assembramenti alla Casa della salute di Nizza". La replica dell'Asl - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	42
DUBBIO	02/07/2020	8	Più contagi ma meno vittime <i>Redazione</i>	43

Calano i decessi Guariti in aumento

[Redazione]

I CASI IN ITALIA IL BILANCIO 240.760 1 casi totali finora. Sono 187 i nuovi positivi al Covid-19 contro i 142 di martedì, ma con più tamponi effettuati: 55.366 a fronte di 48.273. Per quanto riguarda i decessi giornalieri sono scesi a 21 (-2) per un totale di 34.788 vittime. Salgono i guariti: 190.717 contro i 190.248 di ieri. Lo dice il bollettino quotidiano diramato dalla Protezione civile. DECESSI PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA 190.717 34.788 Deceduti 15.255 Attualmeirtê, - positivi Fonte: Protezione Civile, ore 17 dell'I luglio 5 10 15 20 25 301 5 10 15 20 25 301 5 10 15 19 25301 5 10 15 19 25 301 30000 25.000 20000 Q3g 15000. V.10.000 5.000 MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO1 5 10 15 20 25 301 5 10 15 20 25 301 5 10 15 1Ý 25301 5 10 15 19 25 301' Ego --tit_org-

TERREMOTO**Intervista a Giovanni Legnini - Fondi e leggi ci sono adesso ricostruiamo = La ricostruzione post-sisma? La priorità a scuole e chiese***[Alessia Guerrieri]*

Il commissario Legnini: basta ritardi, priorità anche alle chiese Fondi e leggi ci sono adesso ricostruiamo ALESSIA GUERRIERI Ora gli strumenti ci sono. I cittadini abbiano fiducia nella ricostruzione e stimolino i loro tecnici. Scuole e chiese una priorità. Per gli edifici di culto in particolare il commissario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, annuncia una novità: Presto una nuova ordinanza per 740 opere. Servizi a pagina 12 La ricostruzione post-sisma La priorità a scuole e chiese ALLSSIAGUERRIERI Ora gli strumenti ci sono. I cittadini abbiano fiducia nella ricostruzione e stimolino i loro tecnici. Scuole e chiese una priorità. Per gli edifici di culto in particolare il commissario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, annuncia una novità: Nelle prossime settimane arriverà una nuova ordinanza per rendere più rapida la rinascita di 740 opere. Il 30 giugno è finita la convenzione con gli alberghi che ospitano gli sfollati. Cosa accadrà loro in futuro? Premesso che si tratta di materia di spettanza della Protezione civile, sulla quale io non ho nessun potere decisorio, incontrerò Borrelli domani mattina (oggi, ndr) anche per parlare di questo problema. Siamo già d'accordo sulla necessità di coordinare le diverse forme di assistenza, che sono ancora necessarie, e di legarle con il processo di ricostruzione. Per non continuare ad erogare assistenza al buio, che sia alberghiera o Cas, non si può più prescindere dalla presentazione dei progetti, delle domande di contributo e quindi dai tempi del rientro a casa. La consegna delle pratiche di danni lievi è slittata al 20 settembre, ma pare manchino 20mila domande. Dove è U problema? Forse saranno meno, ma è chiaro che ancora diverse migliaia devono essere presentate. Non so di chi è la responsabilità, e di certo non mi va di caricarla sui cittadini, però entro questo nuovo termine bisognerà presentare progetti e domande. A maggio abbiamo approvato un'ordinanza che semplifica molto le procedure e accorcia moltissimo il tempo necessario per ottenere il contributo, gli strumenti ci sono e vanno usati. Dobbiamo chiudere questo capitolo, non si può continuare a parlare ancora di danni lievi dopo 4 anni. Cosa si sente di dire ai cittadini? Vorrei fare un appello: devono recuperare fiducia, stimolare i loro tecnici e credere nella ricostruzione. I soldi ci sono, le nuove regole pure. Dobbiamo partire. Dobbiamo tutti impegnarci per l'operazione "Rientro a casa". Anche la ricostruzione pubblica stenta a decollare. A cosa pensa per accelerarla? Abbiamo proposto al governo norme per sburocratizzare e accelerare la ricostruzione pubblica e ho fiducia che possano trovare accoglimento nel decreto semplificazioni. Penso ad una procedura negoziata generalizzata per l'affidamento degli incarichi professionali e per tutte le opere sotto i 5,3 milioni di euro con il criterio della rotazione degli incarichi. E a un potere derogatorio, residuale ma importante, per le situazioni più critiche in capo al commissario. Si è parlato molto del modello Genova: si tratta di declinare quel principio per applicarlo non a tutte le 4mila opere pubbliche del cratere che dobbiamo realizzare, ma alle situazioni più critiche e complesse oggi bloccate. Fronte scuole. Ora ci sono anche i problemi di sicurezza anti Covid. Come ci si sta muovendo? Ricostruire le scuole è un compito prioritario e di assoluta urgenza, due giorni fa abbiamo incontrato i dirigenti competenti del ministero dell'Istruzione per coordinare il nostro lavoro con le funzioni proprie del Miur, vista della ripresa delle lezioni a settembre. È un problema serio, che nel cratere sismico è ancora più grande, ed abbiamo chiesto di riservare una particolare attenzione, e se possibile ulteriori risorse, per quei comuni. Nel decreto scuola è stata introdotta una norma che da potere commissariale ai sindaci per l'edilizia scolastica. Nelle prossime settimane mi confronterò approfonditamente con i sindaci per capire come si possono utilizzare al meglio questi poteri anche nella ricostruzione. E per le Chiese? Abbiamo trovato una situazione di vero e proprio stallo. Ci sono stati interventi importanti nella prima fase dell'emergenza che hanno dato risultati positivi, con le ordinanze 23 e 32 le chiese finanziate sono state 161. Ad oggi di queste abbiamo 95 interventi conclusi e 52 in corso di esecuzione. Adesso dobbiamo definire un

piano molto importante per semplificare le procedure. Abbiamo già sviluppato un confronto con la Cei e i vescovi delle diocesi coinvolte, con i quali vi è una collaborazione molto costruttiva, e avviato un percorso che sto traducendo in un'ordinanza che Il commissario Legnini annuncia l'arrivo di una ordinanza per velocizzare il recupero di 740 edifici di culto, frutto della collaborazione avviata con la Cei Al via l'operazione "Rientro a casa" Emergenza e ripresa: scenario a due facce 740 61i edifici di culto al centro della ricostruzione, frutto della collaborazione avviata con la Gei 20mila Le domande per pratiche di "danni lievi" che ancora mancano all'appello adotterò nelle prossime settimane, per accelerare la ricostruzione di altre 740 chiese. Gli edifici religiosi infatti sono uno degli elementi fondamentali per una comunità, anche in termini di coesione sociale, di valori identitari. Parliamo di un patrimonio di enorme importanza storica, artistica e culturale che va ricostruito, preservato, valorizzato. E da quattro mesi commissario. Un primo bilancio? Di questi mesi, due sono stati di lockdown durante i quali ho lavorato molto per ridisegnare il volto della ricostruzione, per farla partire in autunno con gli strumenti che abbiamo, utilizzando tutti i poteri di cui dispongo. Ci aspettiamo anche delle risposte dal Parlamento, perché ci sono questioni importanti che vanno risolte in via normativa e so che c'è molta attenzione. Parlo del personale che opera nella ricostruzione, di risorse per sostenere le attività economiche, della semplificazione per la ricostruzione pubblica e delle chiese. Sono convinto che se questa risposta arriverà, la ricostruzione del Centro Italia potrà finalmente decollare. 65% La quota di territorio delle Marche colpita dal sisma, contro il 17% d'Abruzzo e 11% di Umbria e Lazio ' 5.000 Il totale degli sfollati a Teramo. in Abruzzo, subito dopo il sisma:, il numero più alto del Centro Italia,: 23 Comuni abruzzesi dell'entroterra: e della fascia adriatica compresi. nel cratere sismico -tit_org- Intervista a Giovanni Legnini - Fondi e leggi ci sono adesso ricostruiamo - La ricostruzione post-sisma? La priorità a scuole e chiese

MESSA A NAPOLI**Sepe: grazie al personale sanitario**

[Rosanna Borzillo]

ROSANNA IQRZILLOL Napoli Eil " grazie "della Chiesa di Napoli alla comunità che, in tempo di pandemia da Covid-19, si è adoperata per il bene di tutti. In piazza del Plebiscito, il cardinale Crescenzo Sepe, ieri sera, in occasione del 14° anniversario del suo ingresso a Napoli, ha presieduto la Messa: il Vangelo è il racconto della parabola del buon Samaritano, l'icona di Cristo e, perciò, di ogni suo discepolo, che si fa amore al prossimo donandosi per curarlo e sollevarlo dalla sua indigenza. Il grazie del pastore va a medici, infermieri, e tutto il personale; ai cappellani e agli altri sacerdoti, che hanno fatto sentire vicinanza e sostegno alle persone. E, infine, alle madri e ai padri, agli anziani, ai disoccupati, ai lavoratori, ai docenti, agli studenti, per la forza morale con la quale hanno affrontato sacrifici e rinunce fino ad arrivare a forme di nuova povertà. L'arcivescovo ricorda che ci attende una nuova sfida quella che potremo vincere se sapremo continuare ad agire con responsabilità, nel rispetto delle regole. Alla concelebrazione (trasmessa da Tv2000) presenti il vescovo ausiliare Gennaro Acampa, 50 sacerdoti, diaconi, seminaristi, religiosi. Tra le autorità il governatore della Campania Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi De Magistris, il prefetto Marco Valentini che legge la prima lettura e il salmo; i dirigenti delle Aziende ospedaliere, della Croce Rossa e della Protezione Civile che leggono le cinque invocazioni della preghiera dei fedeli. Lo stare insieme nel nome del Signore è di grande conforto e di buon auspicio - prosegue l'arcivescovo -. Ora vogliono rialzarsi per progredire. INSIEME PER AMORE - tit_org-

Contagi record Il crollo di Trump = Rischio 100.000 casi al giorno L'America adesso teme il 4 luglio

[Giuseppe Sarcina]

STATI UNITI QUARANTOTTOMIA MALATI IN UN GIORNO, PRESIDENTE GIÙ NEI SONDAGGI Contagi record Il crollo di Trump di Giuseppe Sarcina 11 virologo Anthony Fauci è stato chiaro nel suo intervento davanti ai senatori: ora ci sono più di 48 mila casi al giorno, non sarei sorpreso se dovessimo arrivare fino a 100 mila. Perciò sono molto preoccupato, E ora le autorità federali americane guardano con timore alla festa del 4 luglio, giorno dell'Indipendenza, con il rischio di assembramenti. La pandemia costa cara a Trump: i sondaggi lo danno in picchiata. E spunta l'ipotesi di un suo ritiro dalla campagna elettorale. alle pagine 9 e 21 Record di contagi giornalieri: 48 mila. Ma il presidente annuncia teste per l'Indipendenza mai viste prima Rischio 100.000 casi al giorno) L'America adesso teme il 4 luglio DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WASHINGTON Le autorità federali americane guardano con angoscia al 4 luglio. Il timore è che si ripetano le mischie in spiaggia o in piscina del 31 maggio. Memorial Day, il giorno che ha segnato l'inizio dell'estate e forse anche della nuova ondata di contagi negli Stati del Sud. Ma Donald Trump non si muove. La Casa Bianca ha annunciato che la Festa dell'Indipendenza sarà celebrata a Washington con il più grande spettacolo di fuochi d'artificio mai visto. Attese 300 mila persone. Confermato anche il viaggio di Trump al Mount Rushmore, domani sera. Non ci saranno misure per garantire il distanziamento sociale e, anche lì, show pirotecnico nel cielo che sovrasta il monumento con i quattro presidenti scolpiti nella roccia (Washington, Jefferson, Lincoln e Theodore Roosevelt). Tutto ciò mentre la curva nazionale ha ormai una seconda gobba, con una media giornaliera intorno ai 45-48 mila casi. Un livello mai raggiunto neanche a metà aprile, quando New York e la costa orientale erano il centro dell'epidemia. I dati del 30 giugno mostrano come il Covid19 stia correndo in Texas, più di 6 mila positivi; in Florida, 8.500; in Arizona, 4.700; in Georgia, 2.500. Rimbalzo preoccupante anche in California, con 8.100 nuovi malati. Il conto totale del Paese è ora pari a 2,6 milioni di contagiati, con 127 mila morti. La comunità scientifica si sta interrogando sulla minore letalità che emerge da questi dati: il 30 giugno i nuovi casi erano pari a 48.365, l'82% in più rispetto a 14 giorni prima; i decessi 1.300, il 26% in meno. Diverse spiegazioni: il Coronavirus sta colpendo persone più giovani e quindi più resistenti; gli ospedali sono meglio attrezzati. Ma potrebbe anche darsi che i numeri siano sfasati, e il tasso di mortalità destinato ad aumentare nelle prossime settimane. Intanto, nell'audizione di martedì 30 giugno davanti alla Commissione Salute ed Istruzione del Senato, il direttore del Center for Disease Control and Prevention Robert Redfield ha quasi implorato i connazionali: Il 4 luglio è un evento da vivere in famiglia, voglio sottolineare quanto sia importante tornare a rispettare le misure di precauzione, essere vigili e proteggere i nostri amici, i nostri cari, le comunità. Attenzione, però: l'autorità sanitaria non ha alcun potere reale. Anzi finora le raccomandazioni alla prudenza sono state tranquillamente e, come mostrano le cifre, irresponsabilmente ignorate dai diversi Stati. Adesso l'impennata della curva sta facendo fiamme appiccicate ai governatori più spavaldi. Uno è il repubblicano-trumpiano Ron DeSantis, alla guida della Florida. DeSantis ha sollecitato le contee a disporre la chiusura praticamente di tutte le spiagge nel fine settimana del 4 luglio. Ma senza uno stretto coordinamento tra i vari Stati il Covid-ig continuerà a rimbalzare da un territorio all'altro. Anthony Fauci è partito da qui, nel suo intervento davanti ai senatori, martedì 30 giugno. Ecco la previsione del virologo della task force: Ora abbiamo più di 40 mila casi al giorno. Non sarei sorpreso se dovessimo arrivare fino a 100 mila, se questa situazione non dovesse cambiare. Perciò sono molto preoccupato. A questo punto Fauci si accontenterebbe anche solo di una cosa: che tutti gli americani indossassero sempre e comunque la mascherina. Lo scienziato ha avvertito che sarà ancora lunga, rivedendo al ribasso le aspettative sul vaccino: Non ci sono garanzie che avremo un composto totalmente efficace. La nostra aspirazione è poter disporre delle prime dosi all'inizio del 2021. Il 15 maggio scorso, in una conferenza stampa, Donald Trump si era impegnato con gli americani: Entro la fine dell'anno avremo il vaccino anti-Covid 19. Quel giorno

c'era anche Fauci, che applaudì convinto. Ma a un mese e mezzo di distanza, evidentemente, quella tabella appare troppo ottimistica. Giuseppe Sarcina L'appello Le autorità sanitarie implorano i cittadini: festeggiate a casa Ma non hanno potere Test Una paziente sottoposta a test per il Covid-19 in un ambulatorio mobile in un parcheggio del Vermont (Kristopher Radder/Ap) -tit_org- Contagi record Il crollo di Trump Rischiamo 100.000 casi al giornoAmerica adesso teme il 4 luglio

Oms, complimenti all'Italia Ha capovolto la situazione ieri 187 contagi e 21 morti

[An Cu]

È smjA2ÎO?iE Oms, complimenti all'Italia Ha capovolto la situazione)) Ieri 187 contagi e 21 morti Ç Sono 187 i nuovi contagi segnalati ieri, con un lieve aumento rispetto a martedì, quando i casi erano aumentati di 142 unità. La regione più colpita è come sempre la Lombardia, con 109 nuovi casi, dei quali 22 a Bergamo e Mantova, 21 a Milano (10 dei quali nel capoluogo) e 18 a Brescia, appaiate al secondo posto in Italia Piemonte ed Emilia-Romagna con 16 casi, poi undici regioni con una manciata di casi e sette a quota zero (Puglia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata). Elevato ieri il numero dei tamponi rispetto alla media degli ultimi giorni: 55.366, che portano l'indice di contagi rispetto ai test refertati allo 0,34 per cento. Come sempre ci sono due Italie. La Lombardia, con 109 casi e 8.427 tamponi, ha un indice dell'1,29, mentre il resto dell'Italia, con 78 casi e 46.939, ha un indicée quasi dieci volte inferiore pari allo 0,16. Dei 15.255 attualmente positivi 9.938 sono in Lombardia, che scende quindi sotto quota 10mila. I ricoverati in terapia intensiva sono 87, sei in meno rispetto al giorno precedente, 1.025 quelli che sono in ospedale ma in altri reparti e 14.143 si trovano invece in isolamento domiciliare. Capitolo morti: ieri sono stati 21 nuovi decessi, dei quali sei in Lombardia. Numeri positivi, che inducono all'ottimismo anche il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri, che su facebook scrive: L'Italia deve ripartire e non bisogna creare un clima di terrore rispetto a una nuova ondata di emergenza sanitaria da coronavirus. Ma che soprattutto spingono il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus, da Ginevra, a fare i complimenti all'Italia (e alla Spagna), Paesi che a marzo erano l'epicentro della pandemia di Covid-19 ma che hanno riportato la situazione sotto controllo con una combinazione di leadership, umiltà, partecipazione attiva di ogni membro della società e un approccio globale. Entrambi i paesi hanno affrontato una situazione scoraggiante, ma l'hanno capovolta. Una delle lezioni di questa pandemia - prosegue Ghebreyesus - è che, indipendentemente dalla situazione in cui si trova un paese, può essere cambiata. Non è mai troppo tardi. Tuttavia siamo preoccupati per il fatto che alcuni Paesi non abbiano utilizzato tutti gli strumenti a loro disposizione, adottando invece un approccio frammentato. AnCu RIPARTIAMO INSIEME L'iniziativa a Roma ha consentito di fare test sierologici agli avvocati -tit_org- Oms, complimenti all'Italia Ha capovolto la situazione ieri 187 contagi e 21 morti

Riaprite il centro accoglienza: a Saluzzo cento braccianti dormono nel parco

[Maurizio Pagliassotti]

ASSEMBLEA PUBBLICA: ASSOCIAZIONI E SINDACATI CHIEDONO UNA SOLUZIONE. MA LA LEGA: E UN'INVASIONE

Riaprite il centro accoglienza: a Saluzzo cento braccianti dormono nel parco MAURIZIO PAGUASSOTTI

Saluzzo (Cuneo) Il Oltre cento braccianti in un parco pubblico di Saluzzo, cartoni per terra, il tempo che torna indietro ad anni bui che sembravano superati grazie alla realizzazione di un centro di accoglienza che ha dato un posto civile dove vivere a migliaia di lavoratori stagionali. Oggi chiuso, causa pandemia. Ma i braccianti sono arrivati comunque: prima tre o quattro, poi a decine, a centinaia, e si sono così accampati nel parco più bello della cittadina, di fronte alla residenza condominiale più prestigiosa. Lo stallo però potrebbe essere superato dalla firma, lunedì scorso, di un Protocollo d'Intesa tra Prefettura, Comuni del saluzzese (otto su trentaquattro). Regione Piemonte, Provincia, associazioni datoriali. Caritas e forze dell'ordine per la gestione di scenari di protezione civile in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora. Qualcuno dovrà inventarsi qualcosa per dar loro un riparo e, al contempo, prevenire problemi sanitari dovuti all'assembramento: o si riapre il centro di accoglienza, o si trovano dimore sparpagliate sul territorio. Fabio Chiappello, educatore della cooperativa Armonia che gestiva il centro di accoglienza, fa turni da cinque ore nel parco Cullino, tra i braccianti che tornano dal lavoro, in bici, o che va a cercar lavoro: Mi riconoscono racconta visibilmente contento - sono gli stessi degli anni precedenti tornati per lavorare, più molti nuovi arrivi: ci chiedono di riaprire il centro. L'articolo 103 comma 20 del decreto 34/2020 è il cuore che regola la vita post Covid dei braccianti, e così recita: Al fine di contrastare efficacemente i fenomeni di concentrazione dei cittadini stranieri in condizioni inadeguate a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie necessarie al fine di prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, le amministrazioni dello stato competenti e le Regioni adottano soluzioni e misure urgenti idonee a garantire la salubrità e la sicurezza delle condizioni di alloggio. La Regione Piemonte ha stanziato 97 mila euro per il noleggio dei container per alloggiare i braccianti nelle cascine o nei frutteti delle imprese: ipotesi che ad oggi non ha avuto successo. Fine. Un senatore leghista Giorgio Bergesio, data la situazione tuona contro i presunti lavoratori agricoli che invadono Saluzzo. La parte più impressionante, eufemismo, delle parole rilasciate dal senatore al quotidiano La Stampa, è quell'aggettivo: presunti. Ora, quanti italiani siano andati nei campi a raccogliere mirtili per dieci ore nessuno lo sa, come ignoti sono i risultati delle sei piattaforme informatiche che dovevano incrociare domanda e offerta di lavoro. Per tutti è una vita durissima, ma per moltissimi africani è oltre il limite: si alzano la mattina alle cinque, pedalano dieci quindici chilometri per raggiungere il campo, dieci ore di lavoro sotto il sole che brucia, poi si torna a casa, sempre in bici: la casa può essere un cartone in un parco pubblico. Alcuni pedalano a vuoto, anche tutto il giorno, domandando lavoro di cascina in cascina. La richiesta, del senatore di dialogo in azienda coincide curiosamente con le richieste del sindacalismo di base, ma si dovrebbe cambiare la normativa nazionale che non prevede alcun obbligo. Da cambiare è l'intera normativa del mercato del lavoro agricolo, totalmente liberalizzato, sostiene invece il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni. E, aggiunge, creare un'unica piattaforma pubblica che incroci domanda e offerta di lavoro. Ma il mercato selvaggio ha troppi vantaggi e nessun responsabile: perché ogni padrone ha un padrone più grande contro cui protestare. E quando arrivi al vertice della piramide e hai la possibilità di scambiare due commenti con i capi delle Op (Organizzazioni dei produttori) oppure direttamente con i mostri della grande distribuzione tedesca ovvero i soggetti che fanno il mercato - quelli ti dicono più o meno ma secondo lei se noi pagassimo le pesche più di trenta centesimi al chilo al produttore potremmo venderli a un euro al chilo, e anche meno, nei mercati regionali delle maggiori città? Dove vivono i consumatori più deboli. Alla fine la colpa è dei poveri che vogliono mangiare la frutta. Così i braccianti africani resta no dove sono in attesa che qualcuno gli dia un lavoro e un riparo: si vive con la buona volontà; di Caritas, Gruppo Abele, Cgil Slow Food e altri che fanno manifestazioni, portano una coperta verificano i contratti, piazzano un fornellino che le forze dell'ordine fanno finta di non vedere i presunti

cucinano tanto noi perché pensano di essere in cam peggio ma per risparmiare - in attesa che qualcuno si prenda la responsabilità di dargli un riparo. La protesta dei braccianti a Saluzzo -tit_org-

Usa, boom contagi: Il 4 luglio restate a casa Ira Ue per l'incetta delle scorte di Remdesivir

[Flavio Pompetti]

Usa, boom contagi: Il 4 luglio restate a casa Ira Ue per l'incetta delle scorte di Remdesivir IL CASO NEW YORK La scure dei nuovi coronavirus si abbatte sulla celebrazione più sacra del calendario degli Stati Uniti: il quattro di luglio, festa dell'Indipendenza. Il primo a decidere la chiusura delle spiagge per il fine settimana è stato il governatore della California Gavin Newsom, il quale ha posto il veto su tutto il litorale della contea di Los Angeles, e ha annullato i tradizionali fuochi d'artificio. L'esempio è stato seguito in Texas e in Florida, quest'ultima colpita nei santuari del turismo, da Palm Beach a Key West. Tutto il sud del paese sta assistendo ad una rapida scalata del contagio, con numeri più alti di quelli visti nel precedente picco del mese di aprile. Ma il virus si è aperto un nuovo varco anche in Massachusetts, e il ritorno fa tremare tutto il New England. Il totale nazionale dei contagi è a quota 2.666.000, e i decessi si stanno avvicinando ai 30.000. IL COLPO DI CODA Il colpo di coda del nuovo coronavirus è iniziato solo un mese fa, in coincidenza con un'altra festa nazionale, quella del Memorial day, L'impazienza del presidente Trump e di molti politici locali in quella data hanno precipitato decisioni premature di riapertura, e oggi il paese sta pagando il costo di tanta fretta. I pazienti che si stanno ammalando al ritmo di 50.000 al giorno negli Usa, possono consolarsi almeno in parte sul fronte delle cure mediche necessarie per scongiurare gli effetti più gravi della malattia. Il governo di Washington con un colpo di mano largamente previsto, si è assicurato tutta la produzione iniziale del Remdesivir, l'unico antivirale al momento disponibile, e lo ha fatto prima ancora che sia ufficializzata l'autorizzazione della Fda per la sua commercializzazione. L'Istituto nazionale per la sanità riceverà 500.000 fiale del farmaco, tutto quanto gli stabilimenti californiani e canadesi della Gilead riusciranno a produrre tra luglio e settembre. Il resto del mondo dovrà aspettare almeno fino all'autunno prima di poter avere accesso alla medicina. Per questo la Ue, irritata per la mossa Usa, ha cominciato a trattare con l'azienda americana: Servono dosi anche agli Stati membri, ha detto un portavoce. LA CERTIFICAZIONE L'utilizzo del Remdesivir accorda a cinque giorni il tempo di cura ospedaliera per chi ha sviluppato il Covid 19, e riduce il rischio dell'intubazione e dell'uso del ventilatore. La sua certificazione è stata spinta a marce forzate, a dispetto di dubbi che ancora permangono sulla sua efficacia. L'esclusiva degli Usa non è in realtà assoluta. In Cina, dove a marzo era stato pubblicato un suo studio medico che negava l'utilità del farmaco, l'azienda farmaceutica BrightGene ha già iniziato la produzione di massa di un antivirale, che la Gilead ritiene un clone abusivo del suo prodotto. Flavio Pompetti BRUXELLES 02/07/2020 CON L'AZIENDA PRODUTTRICE: RISERVARE DOSI DELL'ANTIVIRALE AGLI STATI MEMBRI Prelievo di plasma da una persona guarita dal Covid -tit_org- Usa, boom contagi: Il 4 luglio restate a casa Ira Ue per l'incetta delle scorte di Remdesivir

Nba, coronavirus stop con picco contagi

[Redazione]

mCORONAVIRUS STOP CON PICCO CONTAGI Si avvicina la ri partenza della Nba ma i numeri del coronavirus continuano a preoccupare, Facciamo i test ogni giorno, non abbiamo un numero soglia ha detto il commissioner Adam Silver - ma se i contagi dovessero crescere in modo significativo nel campus, questo potrebbe obbligarci a fermarci. - tit_org-

Addio alla montagna perfetta Un mistero le ruba la roccia = Il caldo sgretola la montagna perfetta Monviso ferito da una nuova frana

[Leonardo Bizzaro]

Monviso, si sgretola la parete Nord Addio alla montagna perfetta Un mistero le ruba la roccia di Leonardo Bizzaro. spagina!? 'ò ' - . 0 - : - - . - : - Il caldo sgretola la montagna perfetta Monviso ferito da una nuova frana ai Leonardo Bizzaro TORINO - È la bussola di chi viaggia nella Pianura padana. L'ovest è dove si alza il Monviso, un triangolo perfetto, l'idea stessa di montagna. Per gli abitanti di Saluzzo, che ce l'hanno di fronte alle finestre, sarebbe addirittura la sagoma dei titoli di testa dei film Paramount (ma Hollywood non ha mai confermato). E però anche una delle vette più belle delle Alpi si sbriciola. Dalla parete nord si è staccata lunedì un'enorme frana di roccia che è precipitata sui ghiaioni alla base. Era già accaduto sei mesi fa. A distanza di una ventina di giorni, prima e dopo Natale 2019, era crollato uno dei torrioni della cresta Sucai e poi un altro pezzo di montagna, non troppo distante dalla frana di duegioni fa. È la fusione del permafrost che prosegue imperterrita. L'innalzamento delle temperature porta al cedimento della fascia di terreno congelato che tratteneva le rocce. Un fenomeno che fino a una decina d'anni fa geologi e glaciologi studiavano solo nelle aree polari e subpolari. Poi ci si è resi conto che riguardava anche noi e poteva essere ben più pericoloso, le pareti delle Alpi che si sgretolano possono precipitare su un rifugio, un sentiero, un centro abitato. L'Arpa, nel caso della montagna icona del Piemonte, segue da vicino l'evolversi della situazione. Utilizza anche i droni prestati dai colleghi valdostani, che tengono d'occhio ghiacciai sospesi a rischio come quello di Planpincieux, in bilico so- Sci mesi fa (. 'rollo simile sempre sul lato nord Il ghiaccio che fonde indebolisce le rocce I controlli coi droni iñ bastano a salvare le cime di Quintino Sella pra una frazione di Courmayeur. Ma le montagne non sono fragili da oggi. Una frana disastrosa, sempre dalla parete nord del Monviso, si è staccata nella notte del 6 luglio 1989 ed è scesa, devastando ogni cosa, fino al Lago Chiaretto, dove si fermano le famiglie a fare picnic. In quel caso era stato il ghiacciaio superiore di Coolidge ad andarsene, portando con sé anche la roccia. Due alpinisti che dormivano nel bivacco Falchi-Villata, un guscio di lamiera appollaiato sul fianco del canalone nord, furono svegliati da un fragore di tuono. La massa enorme di materiale li sfiorò, proseguì la sua corsa e si riversò nello specchio d'acqua distante centinaia di metri. Non c'entra solo il cambiamento climatico, gli scisti del Monviso si sfaldano facilmente, come ben sanno gli alpinisti che ne affrontano le lunghissime vie fino in vetta. Se n'era accorto uno dei primi suoi salitori. Quintino Sella, che nelle more del suo impegno in parlamento lo aveva affrontato nel 1863 con una cordata tutta italiana, la terza ascensione dopo quelle inglesi condotte da William Mathews e Francis Fox Tuckett. Nel suo reportage in forma di lettera a un collega geologo scrive che questi scisti hanno ad un grado altissimo la proprietà di sfaldarsi grossamente in due o più sensi trasversalmente o perpendicolarmente alla stratificazione e di dividersi con facilità in massi di volume ragguardevole. Roccia franosa, tenuta insieme dal collante del ghiaccio. Finché questo non se ne va. La salita di Sella, due anni dopo l'unità d'Italia, sarà una sorta di laboratorio per la nascita del Club Alpino Italiano e il Monviso si ritroverà per sempre legato alla storia dell'associazione. In tempi assai più recenti, la montagna a forma di triangolo che si vede dal resto dell'Italia settentrionale diventerà uno dei simboli della Lega Nord di Umberto Bossi. Poco più sotto del Lago Chiaretto, dove si era riversata la irana del 1989, al Pian del Rè si trova la sorgente del Po e lì ogni anno a settembre saliva il fondatore del Carroccio a riempire un'ampolla che veniva poi versata nelle acque della laguna di Venezia. Il Monviso, impassibile, stava a guardare. iriPRODUZIONEirliEirV

A La storia Il profilo che ispirò il simbolo Paramount Il ministro Quintino Sella La salita del ministro Uno dei padri dell'Italia unita sali il Monviso nel settembre 1863 con una cordata tutta italiana. L'ascensione porterà alla fondazione del Cai La prima fernsìirsHe Fu Alessandra Boaretli di Verzuolo la prima donna a metterci piede nel i 864, con Cecilia Fi I li a di Sa è front. Aveva già tentato l'anno precedente La catástrofe dei 1989 Il á luglio cedette il ghiacciaio superiore di Cootidge, sempre sulla parete nord, portando con sé un'enorme massa di roccia e ghiaccio Il colosso

cinematografico Usa nega. Ma il logo della Paramount - la montagna contornata da stelle - è sorprendentemente simile al profilo del Monviso. A disegnarlo potrebbe essere stato un secolo fa uno dei creativi della casa produttrice emigrato dal Piemonte. -tit_org- Addio alla montagna perfetta Un mistero le ruba la roccia Il caldo sgretola la montagna perfetta Monviso ferito da una nuova frana

Le autostrade liguri al tappeto, sale l'attenzione della Procura

[Maurizio Caprino]

Le autostrade liguri al tappeto sale l'attenzione della Procura Il dissesto. Continuano i blocchi e la situazione nei tunnel migliorerà in parte solo da domani. Rischi di ulteriori chiusure e criticità sui viadotti anche in altre regioni. Avanti le indagini dei

Maurizio Caprino Continua il caos sulle autostrade liguri, con la prospettiva di miglioramenti sul fronte gallerie, ma con il disagio che si protrarrà sui viadotti e il rischio di ulteriori chiusure di tunnel verso fine mese e nell'attesa di sviluppi giudiziari. U rischio di ulteriori chiusure potrebbe ripetersi in altre zone d'Italia, su assi fondamentali come l'A4 Adriatica o comunque itinerari battuti dai turisti in estate, già da mesi soggetti a restringimenti con notevoli disagi. Vengono al pettine tutti insieme i nodi degli ultimi decenni di gestione delle autostrade italiane: oltre alla sicurezza strutturale delle gallerie, ci sono il mancato adeguamento dei tunnel alle norme antincendio europee, le carenze nella manutenzione dei viadotti e l'insufficiente riqualificazione delle barriere di sicurezza effettuata una decina di anni fa. Sul fronte delle gallerie liguri, vanno avanti a ritmo febbrile le ispezioni sulla sicurezza strutturale, con chiusure anche diurne. Domani dovrebbero riaprire 12 delle 29 gallerie chiuse. Restano molteplici questioni legali: non solo le possibili richieste di risarcimento da parte di istituzioni locali, imprese e cittadini (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), ma anche gli sviluppi dell'indagine aperta dalla Procura genovese dopo il crollo nella galleria Berte dell'A26 il 30 dicembre 2019. Siamo a un punto importante: i pm, dopo gli accertamenti della Guardia di finanza, hanno iscritto nel registro degli indagati il direttore del locale tronco di Autostrade per l'Italia (Aspi), per omissione di atti d'ufficio nei controlli periodici delle gallerie. Il procuratore di Genova, Francesco Cozzi, dice che si sarebbe potuto fare di più. In pratica, l'accusa è di aver ritenuto non a rischio gallerie senza ispezioni adeguate: verifiche solo visive o poco più, senza nemmeno smontare i rivestimenti interni (come le condutture). La difesa di Aspi (si veda l'articolo sotto) batte sul fatto che la necessità di smontaggio è stata messa nero su bianco dal ministero delle Infrastrutture (Mit) solo a maggio, ma per l'accusa essa è da sempre implicita nel contratto per il concessionario di conoscere le condizioni dell'infrastruttura che gestisce. Dunque, i rivestimenti andavano smontati periodicamente da sempre. Perciò ai fini delle indagini e dei provvedimenti della magistratura non avrebbe rilevanza il problema attuale dell'impossibilità materiale di togliere in poche settimane i metri quadri di rivestimenti presenti in Liguria, da tamponare con contesti alternativi ammessi dal Mit che permettano di smontare solo il 25% dei rivestimenti e rimandare il resto. Tanto che Cozzi esclude di avere competenza nel disporre interventi sulla sicurezza. È però interessante notare l'evoluzione dei rapporti tra il ministero e Aspi: appena cinque anni fa, nessuno aveva eccezioni granché sulla galleria Sparvo della Variante di valico, i cui problemi non impedirono un'inaugurazione del tratto alla vigilia di Natale e alla presenza dell'allora premier Maniaco Renzi. Ora invece sui tunnel emerge un problema dopo l'altro. Il 21 luglio scade il termine per gli adeguamenti provvisori alla nonna fva. Ue anti incendio (per quei definitivi occorrerà spesso attendere approvazioni di progetti rallentate anche dal timore di responsabilità dei funzionari pubblici. Aspi e Strada dei Parchi (Roma-Abruzzo) sono a buon punto. Ma è possibile che i Vigili del fuoco controllino l'effettivo funzionamento degli impianti (nel 2013 in A4 a Bologna non funzionavano e morì bruciata una ragazza), con rischio di ulteriori chiusure. A buon punto anche le ispezioni di sicurezza di Aspi sull'A4. dove però restano sequestrati i viadotti (domenica è intervenuta la Protezione civile ad dare assistenza agli utenti). In stallo le ispezioni Sdp, per timore di interventi dei pm abruzzesi; il lavaggio preliminare delle gallerie potrebbe inquinare falde. Sdpha fatto un programma, sotto

posto alle autorità locali e il ministero ha scritto che senza test i tunnel verrebbero chiusi. Finora nessuna risposta rilevante. È il BSEBVAT Il rischio di ulteriori chiusure potrebbe ripetersi in altre zone d'Italia, su assi fondamentali come l'A4

29 LE GALLERIE CHIUSE SULLE AUTOSTRADE LIGURI Domani dovrebbero riaprire 12 delle 39 gallerie chiuse per effettuare i controlli sulla sicurezza il nuovo ponte. Avanzano i lavori per completare il ponte di Genova per

il 29 luglio -tit_org- Le autostrade liguri al tappeto, sale l'attenzione della Procura

Covid, negli Usa contagi record Il 4 luglio a casa = Covid, negli Usa monta la paura Cappello ovunque è state a casa

[Riccardo Barlaam]

PANORAMA EPIDEMIA FUORI CONTROLLO Covid, negli Usa contagi record Il 4 luglio a casa Ogni giorno idatidi diffusionedel coronavirus negli Usa raggiungono numeri da record. Ieri i contagi hanno superato la soglia dei 48mila casi. Questa crescita esponenziale fa dire all'esperto sanitario della Casa Bianca, Anthony Fauci, che a breve si potrebbe arrivare a loomila casi il giorno. Con l'emergenza la festa nazionale del 4 luglio rischia di essere in lockdown. A oggi, con Covid, negli Usa monta la paura Cappello ovunque è state a casa; Ieri i nuovi casi di contagio sono stati oltre 48mila Trump ha annullato i comizi Riccardo Barlaam Il 4 luglio state a casa. Evitate gite, tate I festeggiamenti. State a casa Non fate sì che questa difficile situazione peggiori ancora. Il coronavirus negli Usa dagli stati del Nord Est si è spostato a Sud e nell'Ovest. Ieri si è ritoccato il record di nuovi casi, per la quarta volta negli ultimi dieci giorni: oltre 48mila casi in 24 ore. Nelle ultime due settimane c'è stato un incremento dell'82% di nuovi casi di Covid-19, secondo il database del New York Times. Un boom a cui hanno contribuito soprattutto otto Stati che hanno fatto registrare un primato nel numero di casi giornalieri, con un picco nei STATI UNITI C'è grande preoccupazione per la festa del 4 luglio giorno dell'Indipendenza tre stati più popolari: California, Texas e Florida a cui si aggiunge anche l'Arizona. Non si tratta della seconda ondata del virus, attesa per ottobre e novembre con l'autunno e la riapertura delle scuole e dei campus per gli esperti, ma piuttosto è l'onda dello tsunami della prima ondata del virus partita a marzo negli Usa che si è diffusa come una ragnatela in tutto il paese- In questo momento la pandemia è ai livelli più alti dall'inizio della crisi. Per una serie di ragioni. Legate ai cortei popolari di protesta dei giovani di giugno, alle celebrazioni del Memorial Day senza di stanziamento, al negazionismo da parte di molti stati del Sud e alla riapertura affrettata da parte di alcuni governatori che ora sono costretti a una retromarcia per cercare di contenere un virus che sembra fuori controllo, come ha ammesso il virologo Tony Fauci, a capo dell'agenzia federale sulle malattie infettive, davanti alla commissione sanità del Senato. Fauci si è detto molto preoccupato e ha spiegato che senza un effettivo distanziamento sociale e l'obbligo di indossare le mascherine in poco tempo il numero di nuovi casi giornalieri potrebbe arrivare a loomila al giorno. Florida e California intanto hanno deciso di chiudere le spiagge per la fine settimana del 4 luglio, così come di proibire la vendita di alcolici nei bar. Los Angeles, la seconda città più grande degli Usa, è ora il nuovo centro della pandemia. Le ospedalizzazioni sono aumentate in 12 stati. Molti i giovani ricoverati nei reparti di terapia intensiva a Houston, a Los Angeles nella contea di Miami. Gli ospedali in molte città della Florida, del Texas, del Mississippi, della California del sud e dell'Arizona sono ai limiti della capacità. Gli esperti prevedono un incremento delle morti negli Usa nelle prossime due-quattro settimane- A soli quattro mesi dalle elezioni presidenziali è difficile immaginare una via di uscita senza una svolta politica forte nella gestione dell'emergenza sanitaria. I numeri reali potrebbero essere molto più elevati. Secondo il direttore del Centers for Disease Control Robert Redfield le infezioni reali di Covid-19 nel paese potrebbero essere dieci volte di più rispetto ai dati ufficiali. Il segretario alla Sanità Alex Azar continua a ripetere che bisogna agire presto. La finestra per fermare il virus si sta chiudendo. Donald Trump resta chiuso nella Casa Bianca, un fortino isolato. Ha annullato i comizi- Negli ultimi giorni ha incontrato solo il vice presidente Mike Pence. Ieri ha visto il capo della diplomazia Mike Pompeo. Pence presiede la task force governativa anti Covid-19 che si è riunita la scorsa settimana per la prima volta dopo oltre due mesi di stop. Pochi giorni fa si è fatto finalmente fotografare con la mascherina, dopo mesi di messaggi discordanti, e ha raccomandato alle persone anziane di indossarle per proteggersi. La diffusione del virus spaventa l'America. L'81% degli americani adulti è molto o piuttosto preoccupato per la pandemia, stando a un sondaggio Reuters/ Ipsos. Gli stessi livelli di paura registrati da un sondaggio simile realizzato il 2 maggio. La preoccupazione per il coronavirus ora sembra aumentare anche tra i

sostenitori del presidente Trump. Repubblicani che finora sono stati generalmente poco favorevoli alle misure restrittive, trasformando tragicamente una misura sanitaria in una convinzione ideologica- Ma il virus non guarda la tessera di partito: oggi sette repubblicani su dieci si dicono preoccupati per il coronavirus. Il candidato democratico Joe Biden attacca Trump per la malandata gestione dell'emergenza sanitaria: Il nostro presidente di guerra si è arreso. Biden è avanti nei sondaggi nazionali: 49,7% contro 40,3% la media degli ultimi poli nazionali riportata da Real Clear Politics. Ed è avanti di almeno seipunti sul presidente negli swing States come Florida, Arizona, Texas, Wisconsin.; Con la confusione nelle regole sul Covid arrivate dalla Casa Bianca, la lotta alla pandemia negli Stati Uniti è sfata lasciata in gran parte alle autorità locali. Più di 40 milioni di americani hanno perso il lavoro, l'economia che si è contratta nel secondo trimestre è destinata a sprofondare nella seconda metà dell'anno senza un controllo della pandemia. Lo ha ammesso anche il governatore della Fed Jerome Powell. Il coronavirus deciderà anche le elezioni: dai sondaggi il 27% degli americani ritiene che il fattore più importante sarà il piano per aiutare la ripartenza della nazione dal covid-19. Un incubo che in queste ore sembra non avere fine. BISEBWT* -tit_org- Covid, negli Usa contagi record Il 4 luglio a casa Covid, negli Usa monta la paura Cappello ovunque è state a casa

IL BOLLETTINO Dall'inizio dell'emergenza sono 240.760 le persone contagiate. Ieri altri 21 decessi Altri 187 nuovi casi in Italia La Lombardia resta la più colpita

[Redazione]

IBOLLETTINO Dall'inizio dell'emergenza sono 240.760 le persone contagiate. Ieri altri 21 decessi Sono 187 i nuovi casi di coronavirus in Italia, per un totale di 240.760 contagi dall'inizio dell'emergenza. Inizialmente, secondo i dati diffusi dal Ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione Civile, il numero dei nuovi casi era di 182,40 in più di ieri. La Regione Marche, poi, ha comunicato un nuovo dato: 4 decessi precedentemente segnalati sono poi risultati positivi al covid-19. Un disguido è avvenuto anche con i dati relativi alla Puglia, che ha comunicato di aver registrato e poi eliminato dal calcolo un caso che era stato conteggiato due volte, Stabile, invece, il numero dei morti. Le vittime registrate oggi sono 21, ieri erano 23. Gli attualmente positivi sono 15.255,1 tamponi effettuati oggi sono 55.366 contro i 48.273 di ieri. La regione più colpita resta la Lombardia, dove la curva del contagio non accenna ad azzerarsi. Con 8.427 tamponi effettuati sono 109 i nuovi positivi al covid-19 registrati a Milano e nelle altre province lombarde, Ben 49 casi sono stati rilevati a seguito di test sierologici e 31 sono risultati debolmente positivi. Il totale dei contagiati sale dunque a 93.990. Sono 41 i pazienti in terapia intensiva (uno meno di ieri), e 277 negli altri reparti (-20), I decessi sono stati sei, per un totale di 16.650. Fra le province quella con più positivi è risultata Bergamo con 22, seguita da Milano (21 di cui 10 in città) e Brescia (19), Sempre in Lombardia, proseguono le attività per monitorare l'andamento dell'epidemia e cercare di evitare la comparsa di nuovi focolai. L'Ats di Bergamo ha dato il via ai test ad Alzano, Nembro e nei Comuni della Val Seriana, una delle zone più colpite d'Italia. A dare notizia è il sindaco di Alzano Lombardo, Camillo Berlocchi, su Facebook. Partiti i test e i tamponi, è stato l'annuncio del primo cittadino sui social. Ottima organizzazione e nessun intoppo all'avvio dei test - ha aggiunto - Ringraziamo le tante persone che hanno lavorato e stanno lavorando a questo progetto. Poche righe, accompagnate dalle foto che mostrano il personale sanitario intento a fare i prelievi del sangue alla popolazione. Tanti anche i commenti e i ringraziamenti dei cittadini della Val Seriana comparsi su Facebook. Migliora in maniera significativa, invece, la situazione in altre regioni del Nord, Prime tra tutti in Piemonte e Veneto. Sono 3 i nuovi casi di contagio da covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore. Nel bollettino diffuso dalla Regione si aggiungono anche 4 decessi che portano il numero totale dei morti (tra ospedali e case di riposo) a 2.022. Restano stabili i numeri dei pazienti nelle terapie intensive (10), e di quelli ricoverati nei normali reparti Covid (192). I casi attualmente positivi scendono invece a 418 (-44). Frena il contagio anche in Piemonte, dove si contano un nuovo decesso e 16 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Di questi, 12 sono screening, 3 sono contatti di caso accertato e su un paziente le indagini mediche sono ancora in corso. Nel Lazio 9 nuovi casi (di cui 3 a Roma) e due decessi. Martedì i nuovi contagiati erano stati 5 (2 nella Capitale) e nessun decesso, Gli ultimi due giorni nel Lazio 9 malati, di cui 3 a Roma, due morti. Martedì erano 5 i contagiati, 2 nella Capitale e nessuna vittima. Continuano i controlli anti-covid-19 in Emilia. Oggi i test anche ai Alzano -tit_org-

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 1? luglio

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 18:00 187 nuovi casi nelle ultime 24 ore. A oggi, 30 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 240.760, con un incremento rispetto a ieri di 187 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 15.255. Tra gli attualmente positivi, 87 sono in cura presso le terapie intensive. 1.025 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di pazienti rispetto a ieri. 14.143 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti sono 34.788, 21 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi eguariti sale invece a 190.717. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/mn](#) (fonte: Ministero della Salute)

Coronavirus, lo spot del Ministero sullo smaltimento delle mascherine

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 10:26 Non è difficile vederne abbandonate per terra per le strade delle nostre città. Sono le mascherine e i guanti che con il coronavirus sono diventati strumenti indispensabili per proteggersi. Il nuovo spot del Ministero dell'Ambiente, detta le regole per un corretto smaltimento dei dispositivi di protezione. Gettare mascherine e guanti nell'indifferenziato, servirsi il più possibile di quelli riutilizzabili, non buttarli a terra per evitare gravi danni all'ambiente. Si concentra su questi tre punti la campagna di comunicazione del ministero dell'Ambiente, in collaborazione con la Guardia Costiera, Ispra, Iss, Enea e la commissione Colao. Ricordati: mascherine e guanti vanno nell'indifferenziata. Oh, lo faccio anch'io, eh! dice l'attore Enrico Brignano nello spot video realizzato dal ministero insieme con la Guardia Costiera trasmesso anche dalla Rai. In esso Brignano con la sua empatia mostra le conseguenze dell'abbandono di guanti e mascherine. Insieme allo spot, è partita anche una campagna social. Alla natura non serve, con meme e video emozionali dall'hashtag #buttalibene. Il concept muove da una delle foto simbolo della pandemia: un uccellino trovato intrappolato in una mascherina, che ovviamente agli animali non serve, così come non serve alle strade, alla natura, ai mari. Un messaggio per tutti, soprattutto per chi abbandona questi rifiuti, forse inconsapevole del danno ambientale che sta causando. Mascherine e guanti monouso ha osservato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa sono diventati un problema per l'ambiente, in Italia e nel resto del mondo. Da qui è nata la campagna istituzionale del ministero, affidata al carisma di Enrico Brignano, che con il suo potere di persuasione orienterà i comportamenti dei cittadini italiani nell'ottica di prestare attenzione all'ambiente. Anche tramite i social vogliamo raggiungere un pubblico vasto, soprattutto i più giovani. Perché oggi è il momento di agire per difendere la natura e il nostro pianeta dall'inquinamento. Non possiamo stare a guardare. Ispra e il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ha affermato il presidente Ispra e Snpa, Stefano Laporta aderiscono a questa campagna che si appella principalmente al senso civico di ciascuno di noi. I numeri parlano chiaro: in Italia si ha una produzione giornaliera di rifiuti da mascherine pari a circa 410 tonnellate, con un valore medio per la fine del 2020 di 100.000 tonnellate di rifiuti; la produzione di rifiuti da guanti sino a fine anno sarà di un valore medio di 200.000 tonnellate. Questi numeri devono necessariamente indurci a comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente. Sul sito del ministero dell'Ambiente è stata creata una pagina ad hoc, All'ambiente non servono, nella quale ci sono alcune domande e risposte sullo smaltimento corretto di guanti e mascherine e sulle modalità di uso delle mascherine riutilizzabili. Ad esempio si consiglia di gettare i dpi nell'indifferenziata e per chi è positivo al virus di inserire il rifiuto a sua volta in un sacchetto ben chiuso. Red/cb (Fonte: Ministero della Salute)

Dal 1° luglio vietato accendere fuochi in Toscana per il rischio incendi

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 11:50 Il periodo di rischio si concluderà il 31 agosto. Remaschi: Fondamentale la tempestività nella segnalazione al numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi o al 115 dei Vigili del Fuoco. Da oggi, primo luglio e fino al 31 agosto, in Toscana è il periodo a rischio per lo sviluppo e la propagazione di incendi boschivi. Nei due mesi è vietato su tutto il territorio regionale l'abbruciamento di residui vegetali qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracierie barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno di aree attrezzate. Lo annuncia l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi, ricordando quanto siano importanti i comportamenti corretti che ciascun cittadino deve tenere per evitare l'innescò di un incendio forestale e anche in caso di avvistamento di un principio di incendio. In questi casi sottolinea Remaschi - è fondamentale la tempestività nella segnalazione al numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi o al 115 dei Vigili del Fuoco. E sempre per garantire la massima tempestività d'intervento, la Regione ha adottato il progetto di prevenzione proposto dal Cvt, il coordinamento che riunisce le principali associazioni di volontariato antincendi boschivi della Toscana, per mettere in rete le webcam che monitorano luoghi strategici per avvistamento di incendi. L'innovazione nelle attività di prevenzione è fondamentale per fronteggiare i nuovi scenari di incendio boschivo. Il progetto del Cvt conta di realizzare una rete di webcam per immediata localizzazione o per la verifica di una segnalazione di incendio forestale ed è possibile grazie al contributo di quanti acconsentono all'utilizzo delle immagini delle loro telecamere digitali, per una finalità di pubblica utilità a vantaggio di tutti. Le riprese sono ad una distanza tale da non permettere il riconoscimento dei tratti somatici delle persone e le targhe dei veicoli così come previsto dalla vigente normativa sulla protezione dei dati personali. Le immagini delle webcam sono raccolte nella pagina del progetto. Innovazione, prevenzione, organizzazione sono le parole chiave del Servizio Antincendi Boschivi (AIB) della Regione Toscana, aggiunge l'assessore Remaschi. Un sistema consolidato grazie alle strutture di coordinamento della lotta attiva, agli operai forestali e ai volontari, ai mezzi terrestri ed aerei e al centro regionale di addestramento di Monticiano, una vera e propria università è punto di riferimento a livello nazionale. Dall'anno scorso, la Regione Toscana, ha reso disponibile il sistema di previsione degli incendi boschivi in grado di offrire Comune per Comune, giorno dopo giorno, il livello di rischio di sviluppo e di propagazione degli incendi nei boschi grazie ad una scala di colori che va dal verde (basso rischio) al rosso (rischio molto alto), come avviene per le allerte meteo. Il bollettino, frutto della collaborazione con il Consorzio LaMMA, è visibile sul sito Geoportale e consultabile anche nel sito della Regione Toscana. red/mn (fonte: Regione Toscana)

Scuola, Consiglio Nazionale dei geologi: "Manca sicurezza sismica degli edifici dismessi"

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 12:37 Le recenti linee guide ministeriali prevedono l'utilizzo di scuole dismesse e la riconversione di edifici in aule per permettere agli studenti il distanziamento sociale a partire da settembre ma i geologi avvertono: molti non sono sicuri Il numero di edifici scolastici dismessi da sistemare è ancora molto elevato emanca l'adeguamento ai criteri di sicurezza sismica. Questo l'avvertimento lanciato dal Consiglio nazionale dei geologi a fronte della recente proposta giunta dal Ministero dell'Istruzione (nota del 26 giugno) di utilizzare le scuole dismesse per ospitare gli alunni rispettando la norma del distanziamento sociale richiesto dall'emergenza sanitaria. Una possibilità alla quale Domenico Angelone del Consiglio Nazionale dei Geologi, delegato del CNG nell'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica risponde sottolineando il problema dei rischi: Certamente non bisogna dimenticare il grande sforzo fatto in questi anni dal Governo per la messa in sicurezza e miglioramento sismico di numerosi istituti scolastici versanti in condizioni all' limite della agibilità dichiara Angelone oltre ai massicci interventi per la realizzazione di nuove strutture, anche grazie all'impegno di Inail, Cassa di Risparmio e Prestiti, BEI, ma al contempo è doveroso ricordare come il numero di edifici da sistemare sia ancora molto elevato. Numerosi sono stati gli immobili proseguiti Angelone che, a seguito dei nuovi assetti organizzativi delle singole province, sono stati dismessi e quindi non più segnalati come edifici meritevoli di attenzione dal punto di vista della sicurezza sismica, tant'è che per molti di questi non sono stati nemmeno eseguiti i dovuti studi di vulnerabilità. Un problema che va ben oltre il ripristino funzionale delle aule, almeno nei casi in cui gli edifici non rispondono ai requisiti minimi di sicurezza, lo stesso si può dire per quelle strutture che potrebbero subire delle riconversioni in aule scolastiche pur essendo in pieno esercizio per altri scopi. Come per la gran parte degli edifici scolastici dismessi prosegue il geologo anche per altre strutture ad oggi impiegate in maniera diversa (biblioteche, cinema etc..) non si dispone dell'adeguata conoscenza del rischio a cui sono esposti (sicuramente per quelli costruiti negli anni 60, 70 o precedenti a tali periodi), mancando elementi fondamentali per la sua quantificazione: la conoscenza approfondita del fabbricato dal punto di vista strutturale, la conoscenza del sottosuolo, la conoscenza puntuale delle amplificazioni sismiche per cause geologiche, la presenza di cavità, etc. È impensabile conclude Angelone che per settembre si possa procedere ad una messa in sicurezza degli edifici che dovranno subire un reintegro o una riconversione, ma è auspicabile che almeno gli studi di vulnerabilità vengano eseguiti in tempi brevissimi dagli stessi enti proprietari, al fine di poter scongiurare scenari che appartengono ad un passato da dimenticare. Red/cb (Fonte: Consiglio Nazionale dei geologi)

Chiude attivit? Infocovid del numero verde della protezione civile veneta

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 15:44 Il servizio attivo dal 22 di febbraio ha gestito 12.900 telefonate, con picchi giornalieri di 370 telefonate. Oggi, 1 luglio, chiude l'attività Infocovid del numero verde 800 99 00 09 gestito dalla Protezione Civile Regionale del Veneto. Il servizio attivo dal 22 di febbraio ha gestito, nei 130 giorni di emergenza Covid-19, 12.900 telefonate pari a 759 ore di conversazione, con picchi giornalieri di 370 telefonate. Da questa sera il numero torna disponibile esclusivamente per la segnalazione emergenze di protezione civile. Per porre quesiti sanitari relativi all'emergenza Covid-19 gli utenti possono inviare una email all'indirizzo emergenza.covid@regione.veneto.it, mentre per quesiti tecnici relativamente a decreti ed ordinanze all'indirizzo sala.operativa@regione.veneto.it o visitare i siti istituzionali della Regione del Veneto e delle Aziende ULSS competenti per territorio. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

Giornata di interventi in montagna per il Cnsas FVG

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 16:15 Il Soccorso Alpino è stato allertato per un cercatore di funghi, poi ritrovato senza vita, in Comune di Socchieve e per un intervento di ricerca sotto il Monte Cuarnan, ancora in corso. Il Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia è stato allertato per due diversi interventi nella giornata odierna, il primo dei quali, purtroppo, ha avuto un tragico epilogo. Un settantottenne di Tavagnacco (UD) che era andato in cerca di funghi è stato ritrovato senza vita. A dare l'allarme intorno alle 13 il cognato, che non lo aveva visto rientrare a casa. La causa del decesso è probabilmente un malore: l'uomo è stato ritrovato nei pressi della propria auto dai Vigili del Fuoco. Sono state attivate per le ricerche le stazioni di Fornidi Sopra e Forni Avoltri del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza - undici tecnici in tutto - e due Unità Cinofile erano pronte a partire. L'elicottero della Protezione Civile stava effettuando dei sorvoli con il personale del Soccorso Alpino e Speleologico e della Guardia di Finanza quando è giunta la notizia del ritrovamento. A Gemona del Friuli (UD), invece, è in corso un intervento di soccorso ad opera della stazione di Gemona - Udine del Soccorso Alpino e Speleologico. La chiamata è arrivata da tre escursionisti che si sono persi finendo in una zona impervia alle pendici del Monte Cuarnan, sopra la galleria che conduce a Gemona, un punto in cui già in passato si sono verificati interventi di ricerca. Tre tecnici del Soccorso Alpino stanno raggiungendo gli escursionisti. red/mn (fonte: Cnsas FVG)

#DonareMiDona Scuole 2020, i progetti in concorso e come votarli

[Redazione]

Mercoledì 1 Luglio 2020, 16:28 Fino al 13 settembre è aperto il voto popolare che decreterà i vincitori del contest #DonareMiDona Scuole 2020. Si sono trasformati in registi, pittori e narratori in grado di insegnare a tutti arte di donare. Sono gli studenti, ragazze e ragazzi, di ogni ordine e grado che negli ultimi mesi sono rimasti a casa da scuola a causa dell'emergenza coronavirus, ma non sono rimasti con le mani in mano. Sono oltre 90 gli elaborati artistici realizzati dagli istituti scolastici italiani che, nonostante il lockdown, la didattica a distanza e tutte le difficoltà incontrate, hanno voluto comunque candidarsi all'edizione 2020 del contest #DonareMiDona Scuole. Il contest è parte integrante del grande progetto culturale Giorno del Dono 2020 ed è promosso dall'Istituto Italiano della Donazione (IID) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Per tutta l'estate, fino al 13 settembre, tutti potranno accedere alla pagina dedicata al concorso, consultare i progetti pubblicati e assegnare un cuore ai propri preferiti sia per il contest riservato alle scuole secondarie giunto alla sesta edizione sia per la terza edizione della sezione speciale dedicata alle primarie, alle quali è stata data la possibilità di realizzare video o altri prodotti artistici. Insieme alle primarie, per la prima volta in assoluto, i lavori delle scuole dell'infanzia. Le testimonianze date dai ragazzi affermano il presidente dell'Istituto Italiano della Donazione Stefano Tabò in questo anno così difficile per loro e per il Paese tutto, scaldano davvero il cuore: con semplicità e spontaneità ci mostrano la bellezza di stare e crescere insieme, nonostante le distanze. Il mondo della scuola è da sempre protagonista del Giorno del Dono perché i ragazzi e i loro insegnanti sono strumenti unici e preziosissimi per continuare a promuovere e coltivare la cultura del dono; proprio pensando a loro abbiamo deciso di non fermarci ma, al contrario, di ripensare e rilanciare #DonoDay2020: mai come quest'anno il Giorno del Dono sarà un importante segno tangibile di rinascita. I progetti primi classificati in ciascuna categoria per la giuria popolare saranno premiati durante gli eventi organizzati per il Giorno del Dono, in modalità ancora da definire. Contestualmente saranno assegnati anche i riconoscimenti della giuria tecnica, composta da rappresentanti di Ministero, IID, RAI Responsabilità sociale e Mediaset. Due delle quattro scuole premiate si aggiudicheranno uno strumento di alta tecnologia per la didattica a scelta tra quelli donati a favore del progetto Giorno del Dono da EsseDue S.A.S. di Scòle Enrico, partner tecnico anche per l'edizione 2020. Il Giorno del Dono di quest'anno si arricchisce inoltre di una serie di incontri dentro le scuole: il Roadshow del dono, rinnovato e potenziato rispetto allo scorso anno. Diverse le scuole che ad oggi hanno manifestato interesse scommettendo su una riapertura in sicurezza ed all'insegna del dono, dedicando una giornata all'interno della scuola di riflessione, gioco e intrattenimento sul tema del donarsi all'altro. Sulla mappa del 5 Giro dell'Italia che Dona è possibile geolocalizzare le circa 60 scuole iscritte a #DonoDay2020. Scuole distribuite in 13 regioni italiane.

Coronavirus, in Italia altri 21 morti e 182 nuovi casi

Altri 21 morti e 182 nuovi casi, per un totale di 34.788 vittime dall'inizio dell'emergenza e 240.760 contagi. Sono i dati diffusi dal ministero della Salute consultabili sul sito della Protezione Civile relativi all'emergenza coronavirus. Ieri l'incremento era stato di 142 nuovi casi.

[Redazione]

Publicato il: 01/07/2020 18:08 Altri 21 morti e 182 nuovi casi, per un totale di 34.788 vittime dall'inizio dell'emergenza e 240.760 contagi. Sono i dati diffusi dal ministero della Salute consultabili sul sito della Protezione Civile relativi all'emergenza coronavirus. Ieri l'incremento era stato di 142 nuovi casi. Mentre sono 469 le persone guarite nelle ultime 24 ore in Italia, per un totale di 190.717 dall'inizio dell'emergenza.

Maltempo: allerta `gialla` in Fvg per temporali - Friuli V. G.

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso di allerta meteo di "colorgiallo" per rischio idrogeologico per temporali su gran parte del territorio regionale dalle 15 di oggi alla mezza notte di domani. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 01 LUG - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso di allerta meteo di 'colorgiallo' per rischio idrogeologico per temporali su gran parte del territorio regionale dalle 15 di oggi alla mezza notte di domani. Sulla regione, si legge nell'avviso, per la giornata di oggi e per quella di domani è prevista nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio, alternati a fasi di tempo migliore. È possibile qualche isolato temporale. Saranno dunque possibili un innalzamento dei corsi d'acqua, locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e fenomeni di instabilità dei pendii. (ANSA).

Sfollato sisma via da hotel, giusto così - Le storie

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TOLENTINO (MACERATA), 01 LUG - Dopo quasi 4 anni dalle scosse di terremoto che sconvolsero le Marche e il Centro Italia, da ieri chi viveva ancora negli alberghi o negli agriturismo, a carico della Protezione civile, si è dovuto cercare una sistemazione alternativa. Ma con la possibilità di usufruire, se avente diritto, del Contributo di autonoma sistemazione (Cas). Tra le 204 persone alloggiate nelle strutture ricettive delle Marche c'era anche Besmir Gashi, muratore di 34 anni originario del Kosovo, che, assieme a sua moglie Bessarta e ai genitori, ora è tornato a Tolentino, scegliendo di vivere per il momento nel villaggio di container in attesa della casa popolare che gli verrà assegnata dal Comune. L'amministrazione comunale, 4 anni fa, disse no alle Sae, le casette per i terremotati, allestite un po' ovunque nelle altre zone del cratere sismico, e preferì organizzare un'area container con la prospettiva di trasferire gli sfollati in case di edilizia popolare. Una situazione che doveva durare qualche mese, ma che poi si è protratta per anni. "Chi dice che l'area container sia un inferno sbaglia, non si sta male per niente, c'è molto di peggio", tiene subito a precisare Besmir Gashi, prima di raccontare all'ANSA la sua storia di sfollato e quella della sua famiglia che dall'ottobre del 2016 hanno vissuto nelle camere d'albergo. "È stata un'esperienza che non dimenticheremo mai - sottolinea Gashi -. In particolare il lungo periodo vissuto all'hotel 'Il Caminetto' di Porto San Giorgio lo porteremo sempre nel nostro cuore, come non potremo mai dimenticare Mario Bagalini, il proprietario, che ci ha fatto sentire parte della sua famiglia. Lo scriva, mi raccomando". Ma Gashi sente la necessità anche di spiegare che "è stato giusto interrompere questa forma di assistenza, parliamoci chiaro - rimarca - è durata fin troppo". Racconta poi che il legame con la città di Tolentino in questi anni non è mai venuto meno, "anche perché io ho sempre lavorato in queste zone, così come mio padre tutti i giorni si recava a Camerino e quindi esser tornati è senza dubbio più agevole per il nostro lavoro, anche se al mare - aggiunge - c'erano delle opportunità di lavoro maggiore anche per mia madre e mia moglie". "Ma va bene così - conclude questo ragazzo venuto dai Balcani -. Ora possiamo frequentare maggiormente i nostri amici e ricominciare una nuova vita non appena avremo la nuova casa. E poi Tolentino per noi è la nostra terra". (ANSA).

Coronavirus, Calabria: nessun nuovo caso, 1181 in tutto

[Redazione]

Roma, 1 lug. (askanews) In Calabria ad oggi sono stati effettuati 93.892 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.181 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 92.711. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 432 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 255 guariti; 19 deceduti. Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.828. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, Veneto: chiude attività infocovid numero verde

[Redazione]

Venezia, 1 lug. (askanews) Con oggi chiude attività infocovid del numero verde 800 99 00 09 gestito dalla Protezione Civile Regionale. Il servizio attivo dal 22 di febbraio ha gestito nei 130 giorni di emergenza covid 12900 telefonate pari a 759 ore di conversazione con picchi giornalieri di 370 telefonate. Da questa sera il numero torna disponibile esclusivamente per la segnalazione emergenze di protezione civile. Per porre quesiti sanitari relativi all'emergenza covid gli utenti possono inviare una mail all'indirizzo emergenza.covid@regione.veneto.it mentre per quesiti tecnici relativamente a decreti ed ordinanze all'indirizzo sala.operativa@regione.veneto.it o visitare i siti istituzionali della Regione Veneto e delle Aziende ULSS competenti per territorio.

Covid, Azzolina: riapertura scuole a settembre con tavoli Regioni

[Redazione]

Roma, 1 lug. (askanews) A livello regionale, organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico sarà curata da ciascuna Regione attraverso istituzione di appositi Tavoli Regionali Operativi. Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, nel corso dell'audizione in Commissione Istruzione pubblica del Senato sulle iniziative di competenza del suo Dicastero connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 e sull'avvio del prossimo anno scolastico. Il ministro ha spiegato che questi tavoli saranno insediati presso gli Uffici Scolastici Regionali del ministero dell'Istruzione, a cui parteciperanno il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, individuato come coordinatore, assessore regionale all'Istruzione, assessore regionale ai Trasporti, assessore regionale alla Salute, il Rappresentante regionale dell'Unione Province Italiane (UPI), il Rappresentante regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italia (ANCI), il referente regionale della Protezione Civile.

Coronavirus, in Italia 21 morti e 182 nuovi casi: nessun contagiato in sette regioni

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 1 luglio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 1 luglio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 240.760, dei quali 190.717 sono guariti (il 79,2%) e 34.788 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 15.255. APPROFONDIMENTI IL CASO Covid, Mondragone nel caos: pubblicato elenco completo di 18... IL DATO Coronavirus, focolaio di Mondragone: 28 contagi emersi dal secondo... LEGGI ANCHE --> Coronavirus Roma, bollettino: tre casi in città, tra cui donna del Bangladesh rientrata da Londra. Lazio, 2 morti e 9 positivi Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 182 pazienti (ieri di 142) di cui 109 in Lombardia; gli attualmente positivi sono diminuiti di 308 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 469 unità; i deceduti di 21. Sono 87 i malati in terapia intensiva, 6 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.143 su 15.255: il 92,7% del totale. Eseguiti, in un giorno, 55.366 tamponi (di cui 13.327 in Veneto): il totale nazionale ora è di 5.445.476 tamponi per una cifra di 3.293.300 casi testati. In sette regioni, nelle ultime 24 ore, non si sono registrati nuovi casi. Va sottolineato che le Marche hanno comunicato che quattro vittime precedentemente segnalate non risultano classificabili come morti per coronavirus. La Puglia ha invece eliminato un caso duplicato. Ultimo aggiornamento: 18:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni meteo. Temporalità, grandine, trombe d'aria: blitz in arrivo - Meteo

Graduale peggioramento. Ecco le zone nel mirino del maltempo. Le previsioni del tempo per il weekend

[Quotidianonet]

Graduale peggioramento. Ecco le zone nel mirino del maltempo. Le previsioni del tempo per il weekend Roma, 1 luglio 2020 - Dopo giornate roventi, un potente blitz temporalesco. Le previsioni meteo dei prossimi giorni annunciano infatti un importante peggioramento a partire dal Nord Italia, con l'anticiclone africano che comincerà a perdere potenza per l'arrivo di aria più fresca dal Nord Europa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso già per oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, specie sui relativi settori centro-settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata allerta gialla per rischio temporali su gran parte del Piemonte e della Lombardia. Sul resto d'Italia - segnala ilMeteo.it - il sole sarà prevalente e le temperature molto calde (picchi di 40-42 gradi su Puglia, Sicilia e Sardegna). Estate 2020, spiagge vuote tra Covid e maltempo. Presenze a picco: ecco dove Per l'intera giornata di domani, giovedì 2 luglio, la Protezione civile ha diffuso un'allerta gialla per temporali in Emilia Romagna (soprattutto in pianura) e vento (segnatamente in Romagna). Nel corso della giornata la "ventilazione tenderà a rinforzare da est-nord-est sul settore centro-orientale della regione", recita il testo dell'allerta. Sono previsti venti di intensità "con valori di raffiche compresi tra 62 e 73 chilometri orari e localmente anche superiori". Nel corso della seconda parte della giornata la pianura "sarà interessata da fenomeni a carattere di rovescio temporalesco localmente anche intensi". (L'articolo prosegue sotto alla cartina) Da venerdì 3 luglio - spiega ancora ilMeteo.it - il tempo muterà radicalmente. L'ingresso di aria più fredda che si mescolerà a quella calda preesistente innescherà la formazione di violenti temporali che potrebbero colpire gran parte delle regioni settentrionali. Per tutto il giorno sono attese precipitazioni diffuse, grandinate e rischio di trombe d'aria. Particolare attenzione alle zone pianeggianti di Lombardia, Veneto ed Emilia dove i fenomeni potrebbero risultare molto forti. Nel pomeriggio i temporali raggiungeranno anche le Marche, l'Umbria e localmente l'Abruzzo. Nel corso del weekend il maltempo si sposterà verso il Centro Sud, mentre la pressione tornerà ad aumentare al Nord. Sabato 4 luglio, al mattino ultime nubi e piovoschi sul Nordest, temporali invece viaggeranno dal Centro verso il Sud, colpendo principalmente gli Appennini e le zone adiacenti ad essi. Domenica 5 luglio, sole prevalente al Centro Nord con clima di nuovo caldo, qualche temporale invece colpirà la Calabria, la Basilicata e il Cilento. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, il bollettino di oggi 27 giugno: , 182 nuovi casi, 21 morti - la Repubblica

[Redazione]

Sono 182 i nuovi casi di coronavirus in Italia, per un totale di 240.760 contagi dall'inizio dell'emergenza, in base ai dati diffusi dal Ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione Civile. Ieri l'incremento era stato di 142 nuovi casi. Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

Coronavirus, il bollettino di oggi 1 luglio: 182 nuovi casi, 21 morti

Cresce il numero dei contagi. In Lombardia 109 positivi e 6 decessi

[Redazione]

Sono 182 i nuovi casi di coronavirus in Italia, per un totale di 240.760 contagi dall'inizio dell'emergenza, in base ai dati diffusi dal Ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione Civile. Ieri l'incremento era stato di 142 nuovi casi, i contagi tornano quindi a crescere. Le vittime registrate oggi sono 21, ieri erano 23. Gli attualmente positivi sono 15.255. Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia Lombardia. Con 8.427 tamponi effettuati sono 109 i nuovi positivi al coronavirus registrati in Lombardia (di cui 49 a seguito di test sierologici e 31 'debolmente positivi'). Il totale dei contagiati sale dunque a 93.990. Sono 41 i pazienti in terapia intensiva (uno meno di ieri), e 277 negli altri reparti (-20). I decessi sono stati sei, per un totale di 16.650. Fra le province quella con più positivi è risultata Bergamo con 22, seguita da Milano (21 di cui 10 in città) e Brescia (19). Veneto. Sono 3 i nuovi casi di contagio da Covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore. Nel bollettino diffuso dalla Regione si aggiungono anche 4 decessi che portano il numero totale dei morti (tra ospedali e case di riposo) a 2.022. Restano stabili i numeri dei pazienti nelle terapie intensive (10), e qui quelli ricoverati nei normali reparti Covid (192). I casi attualmente positivi scendono invece a 418 (-44).

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Paola Caruso]

(Ap)shadow Stampa Emailln Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 240.578 hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.767 sono decedute (quiltimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 10,4 milioni, con oltre 510 mila morti (qui la mappa che mostraandamento dei contagi a livello globale). Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | LombardiaPer approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaTutti i bollettini della Protezione CivileOre 7.30 - Cina, scendono i contagi a Pechino: 3 nuovi casi Il ministero della Salute cinese ha riferito oggi di tre nuovi casi di contagio, tutti a Pechino, per un totale di 331 nuove infezioni dall'11 giugno, quando si è registrata una nuova ondata di contagi in uno dei principali mercati della città. Il numero dei casi segnalati oggi è il più basso da allora. Nessun nuovo decesso è stato registrato nel paese (il totale resta di 4.634) mentre il totale dei positivi sale a 83.534. '); }Ore 7.25 - Sono quasi 10,5 milioni i casi nel mondo, oltre 510 mila i morti Sono 10.450.628 i casi accertati di contagio da Coronavirus nel mondo. Questoultimo dato aggiornato del Coronavirus Resource Center della Johns Hopkins University. I decessi dovuti al Covid-19 sono 510.632 a livello globale.Ore 7.03 - Salgono a 30 i contagiati sulla nave quarantena Un tampone positivo e uno dubbio. Sono saliti a 30 i contagi - perché anche quello dubbio viene trattato come se fosse positivo - tra i migranti, ospiti della Moby Zazà. Ai 30 casi si va ad aggiungere, trattandosi di un migrante che venne salvato assieme al resto del gruppo dalla Sea Watch, ancheuomo che è ricoverato - da una decina di giorni ormai - nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta. Al momento, sulla nave-quarantena Moby Zazà che staziona in rada a Porto Empedocle (Ag), ci sono complessivamente 207 migranti dei 211 che vennero salvati dalla Sea Watch. I profughi sono divisi su tre diversi ponti; tutti i contagiati da Covid-19 si trovano nella stessa area: il ponte numero 7 che è, di fatto, la cosiddetta zona rossa. Ore 7 - In America Latina i casi sfiorano quota 2,6 milioni La pandemia continua a dilagare in America Latina dove nelle ultime 24 ore i contagi hanno raggiunto quota 2.576.463 (+46.357), mentre i morti sono ora 116.199 (+2.510). Senza grandi novità il Brasile continua a guidare la classifica nella regione con un ritmo abbastanza sostenuto, anche se ora stabilizzato, sia dei contagiati (1.402.041, +33.846) sia dei morti, che sono 59.594 (+1.280). Seguono il Perù (285.213 e 9.677) e il Cile (279.393 e 5.688).Ore 4.30 - Fauci: Negli Usa si rischiano 100mila contagi al giorno Gli Stati Uniti stanno andando nella direzione sbagliata, rischiamo 100 mila nuovi contagi al giorno. Il monito è dell'immunologo Anthony Fauci, che si è detto molto preoccupato durante un'audizione in Senato. Siamo nella direzione sbagliata, chiaramente ora non abbiamo un controllo totale, ha affermato il direttore dell'Istituto nazionale per le malattie infettive. Non sarei sorpreso che si possa arrivare a 100 mila contagi giornalieri se non si cambia passo, ha dichiarato lo scienziato, dopo che gli Stati Uniti hanno registrato un nuovo record di positivi. Fauci ha detto di non poter fare stime sui morti. Ore 3.53 - Negli Stati Uniti nuovo record di casi: 46 mila in 24 ore Negli Usa è stato toccato un nuovo record giornaliero di contagi con 46 mila casi in 24 ore. Il totale dei contagi è così salito a 2,69 milioni mentre i decessi negli Stati Uniti sono 127.322. I casi continuano a crescere in modo esponenziale in otto Stati, compresi California e Texas dove nella giornata di ieri sono stati rilevati, rispettivamente, 8 mila e 7 mila contagi. Ore 2.30 - Usa, Biden non terrà più comizi elettorali Joe Biden, ha annunciato che non terrà più comizi dal vivo, per rispettare le linee guida anti-Covid-19 ed evitareulteriore diffusione del coronavirus.

Coronavirus, aumentano i contagi. 21 morti

[Redazione]

Sono 182 i nuovi casi di coronavirus in Italia, per un totale di 240.760 contagi dall'inizio dell'emergenza, in base ai dati diffusi dal Ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione Civile. Di questi, 109 casi sono in Lombardia. Il 59,8% del totale in Italia. L'incremento era stato di 142 nuovi casi. Sono 21 le persone decedute nelle ultime 24 ore, due in meno rispetto a ieri. Sono 7 le regioni che non fanno registrare nuove vittime nelle ultime 24 ore: Puglia, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Complessivamente sono stati fatti 55.366 tamponi nelle ultime 24 ore, circa 7 mila in più rispetto a ieri. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Coronavirus, in Italia 21 morti e 182 nuovi casi: nessun contagiato in sette regioni

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 1 luglio. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 1 luglio. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 240.760, dei quali 190.717 sono guariti (il 79,2%) e 34.788 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 15.255.

APPROFONDIMENTI COVID19 Coronavirus Roma, bollettino: tre casi in città, tra cui donna... **LA SCELTA** Mascherine, quali usare con il caldo? Bassetti: Ecco... **IL PARERE** Coronavirus, Burioni: Portate sempre la mascherina in luoghi... **MILANO** "Influenza" dai maiali all'uomo, perché un altro... **FOCUS** Il coronavirus viene ucciso dai raggi UV, la conferma... **PREVENZIONE** Viruloso, il Coronavirus diventa un pupazzo nel video del Cnr rivolto... **LEGGI ANCHE** --> Coronavirus Roma, bollettino: tre casi in città, tra cui donna del Bangladesh rientrata da Londra. Lazio, 2 morti e 9 positivi Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 182 pazienti (ieri di 142) di cui 109 in Lombardia; gli attualmente positivi sono diminuiti di 308 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 469 unità; i deceduti di 21. Sono 87 i malati in terapia intensiva, 6 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.143 su 15.255: il 92,7% del totale. Eseguiti, in un giorno, 55.366 tamponi (di cui 13.327 in Veneto): il totale nazionale ora è di 5.445.476 tamponi per una cifra di 3.293.300 casi testati. In sette regioni, nelle ultime 24 ore, non si sono registrati nuovi casi. Va sottolineato che le Marche hanno comunicato che quattro vittime precedentemente segnalate non risultano classificabili come morti per coronavirus. La Puglia ha invece eliminato un caso duplicato. Ultimo aggiornamento: 18:11 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Coronavirus, il bollettino in Italia: 182 contagi e 21 morti nelle ultime 24 ore - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

In Lombardia sono 109 i nuovi positivi al Covid, +16 in Piemonte

[Redazione]

Menu di navigazione
In Lombardia sono 109 i nuovi positivi al Covid, +16 in Piemonte ROMA. Sono 182 oggi i nuovi contagiati di coronavirus, in aumento rispetto a ieri quando erano stati 142. Di questi, 109 casi sono in Lombardia, il 59,8% del totale in Italia. Il numero totale dei casi sale così a 240.760. Le vittime nelle ultime 24 ore sono invece 21, in lieve calo rispetto alle 23 di ieri. I morti per coronavirus salgono così a 34.788, secondo i dati del Ministero della Salute. Sono 308 in meno nelle ultime 24 ore i positivi al coronavirus in Italia, per un totale che scende a 15.255 di persone al momento contagiate. I dati sono stati diffusi dal Ministero della Sanità e possono essere consultati sul sito della Protezione Civile. I casi in Lombardia Con 8.427 tamponi effettuati sono 109 i nuovi positivi al coronavirus registrati in Lombardia (di cui 49 a seguito di test sierologici e 31 'debolmente positivi'). Il totale dei contagiati sale dunque a 93.990. Sono 41 i pazienti in terapia intensiva (uno meno di ieri), e 277 negli altri reparti (-20). I decessi sono stati sei, per un totale di 16.650. Fra le province quella con più positivi è risultata Bergamo con 22, seguita da Milano (21 di cui 10 in città) e Brescia (19). I numeri in Piemonte I contagi in totale sono 31.365 (+16 rispetto a ieri, di cui 13 asintomatici), soltanto un decesso registrato oggi, mercoledì 1 luglio. Un informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

"Prenotazioni e assembramenti alla Casa della salute di Nizza". La replica dell'Asl - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione Vorrei sottoporre all'attenzione degli astigiani e soprattutto dell'Asl, il mancato rispetto delle norme anti-Covid per i prelievi di sangue alla Casa della Salute di Nizza. Una decina di giorni fa, su consiglio del mio medico ho prenotato un appuntamento per il prelievo. Mi è stato fissato il 26 giugno alle 9, 24. Perfino stupita perorario preciso, ho chiesto meglio e impiegata gentilmente mi ha spiegato che era per non far incrociare troppe persone. Puntualmente, con mascherina e guanti sono andata e ho trovato una trentina di persone stipate tra la sala attesa (un piccolo salone), e il corridoio. In pratica, pare si sia tornati alla normalità, con la distribuzione dei numeri a chi arriva, come accadeva prima della pandemia. I prenotati paradossalmente sono stati pure penalizzati, perché mentre gli altri potevano stare nel corridoio e leggere da lontano il numero sul display, chi aveva la prenotazione doveva per forza stare vicino alla porta ad attendere la chiamata, per cognome. Nulla da dire sul personale che fa il suo lavoro, ovviamente, ma il divieto di assembramento evidentemente per Asl non vale. E aggiungo una riflessione: dopo il prelievo avevo appuntamento con la mia commercialista a Calamandrana, che mi ha ricevuto sul pianerottolo, seduta ad un tavolo con il plexiglas che ci divideva e lo spray disinfettante. Quando ho finito io, ha ripulito tutto, anche la biro che avevo usato per firmare. Allora: le regole di prudenza valgono solo per i privati di buona volontà e non per chi dovrebbe in primo luogo, difendere la salute dei cittadini? Enrica Cerrato Calamandrana L'Asl: Finora nessuna criticità Arriverà un servizio ordine In relazione a quanto segnalato rispetto ad un presunto assembramento durante le pratiche di accettazione ed effettuazione dei prelievi presso la Casa della Salute di Nizza Monferrato, occorre precisare quanto segue. ASL AT si è posta sin dal principio dell'emergenza il problema degli assembramenti, e anche ora, in fase di graduale ripresa, l'attenzione rimane elevata. A questo proposito, si è predisposto proprio per il servizio prelievi la modalità in prenotazione, piuttosto che erogazione in accesso diretto e, in tal modo, sulla Casa della Salute in oggetto, non sono state riscontrate particolari criticità. A conferma delle misure di cautela messe in atto da questa Azienda al fine di ovviare ad ogni possibile criticità, nelle sedi delle Case della Salute di Canelli e Villafranca, grazie anche alla collaborazione dei rispettivi Comuni e del relativo coinvolgimento delle associazioni di volontari e Protezione Civile, si è organizzato un servizio ordine per assicurare il corretto distanziamento dei pazienti e un percorso di ingresso differente rispetto all'uscita al fine di ridurre più possibile il rischio di assembramento. Per quanto concerne la Casa della Salute di Nizza Monferrato, infine, analogamente ai sopracitati comuni, ASL AT ha avviato un dialogo con il Sindaco Simone Nosenzo che, a sua volta, ha interessato la Protezione Civile, Associazione Nazionale Carabinieri e Associazione Nazionale Alpini, in modo da garantire una copertura del servizio ordine per intero arco settimanale. Indicativamente il servizio così strutturato sarà attivo già dall'inizio della prossima settimana. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti i competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Più contagi ma meno vittime

[Redazione]

DATI Sono 21 i morti e 182 i nuovi casi registrati ieri in Italia, per un totale di 34.788 vittime dall'inizio dell'emergenza e 240.760 contagi. Sono questi i dati diffusi dal ministero della Salute. Martedì l'incremento era stato di 142 nuovi casi. Sono invece 469 le persone guarite ieri, per un totale di 190.717 dall'inizio dell'emergenza. I positivi al coronavirus sono 308 in meno, per un totale che scende a 15.255 persone al momento contagiate. Attualmente sono 87 i pazienti con coronavirus ricoverati in terapia intensiva, sei in meno rispetto alle 24 ore precedenti. Sono sette le regioni senza nuovi contagi ieri: Puglia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Nelle altre, la Lombardia resta la regione con più nuovi casi di coronavirus (109) seguita da Piemonte ed Emilia-Romagna con 16. -tit_org-